CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE
CURIA GENERALIZIA

Via dei Capasso, 30 – 00164 ROMA
Tel: +39 06 661 30 61 – Fax: +39 06 661 30 661 – Email: segreteria@cmcuria.org

SUPERIORE GENERALE

"Quelli che fanno bene l'orazione mentale si riconoscono non
solo dal modo di fare la ripetizione, ma ancor più dal loro modo
di agire e di comportarsi, dimostrando così il frutto che ne traggono".
SVit X, 321

Carissimi confratelli,

la grazia e la pace del Signore siano sempre con noi!

Dopo l'incontro dei Visitatori a Parigi dal 2 all'11 maggio 2025, leggendo insieme agli Assistenti generali il questionario a cui ogni Visitatore ha risposto, abbiamo notato che nell'ambito della spiritualità due dimensioni sono alquanto deboli o addirittura assenti:

1. la meditazione comunitaria di 30 minuti al giorno;
2. la preghiera e lettura quotidiana di un brano tratto dalle Costituzioni e dalle Regole comuni.

Scrivo a ciascuno di voi con cuore riconoscente e colmo di speranza e con il desiderio di incoraggiare una pratica semplice, ma di straordinaria forza spirituale: l'orazione mentale (meditazione) comunitaria di trenta minuti al giorno.

Non si tratta di un obbligo formale, ma di un atteggiamento spirituale indispensabile *di cogliere i sentimenti di Cristo, e di scoprire il cammino per compiere la sua missione* (C 47 §1). La meditazione è il tempo in cui lasciamo che Dio ci parli, ci illumini, ci corregga, ci invii.

Il Documento finale della 43ª Assemblea generale, al primo punto della sezione *"Spiritualità"*, incoraggia ogni confratello *"a leggere le Regole comuni, le Costituzioni e gli Statuti"*. Nella mia suddivisione degli 11 punti dal titolo: *"La Piccola Compagnia nei prossimi sei anni (2022-2028)"* ho espresso il mio profondo desiderio di ritornare alle nostre radici leggendo e pregando le nostre Costituzioni e Regole comuni: esse non sono semplicemente testi giuridici o storici, ma autentiche scuole di vita evangelica e specchi del nostro carisma e della nostra spiritualità vincenziana.

In questi tempi di rinnovamento spirituale e pastorale, invito ciascuno di voi, personalmente e comunitariamente, a riscoprire la forza trasformante di una lettura orante e meditativa delle nostre Costituzioni e Regole comuni. Meditare su questi testi è un atto di fedeltà e di amore verso la

nostra vocazione. È qui che ritroviamo la nostra identità e missione, il nostro stile di vita comunitaria, il senso della preghiera, dei voti….

Carissimi confratelli, vi esorto con cuore fraterno: non lasciamo che la fretta o le preoccupazioni ci rubino questo tempo prezioso. Il rinnovamento della nostra piccola Compagnia passa anche attraverso la nostra fedeltà personale alla meditazione delle Costituzioni e delle Regole Comuni.

Alla presente allego una riflessione di P. Vinícius Augusto Teixeira CM "Itinerario della meditazione vincenziana" e lo schema per la meditazione con una infografica ispirato alla *Ripetizione dell'orazione del 10 agosto 1657*.

La Madonna della Medaglia Miracolosa, San Vincenzo de' Paoli e tutti gli altri Santi, Beati e Servi di Dio della Piccola Compagnia, intercedano per noi.

Tuo fratello in san Vincenzo,

Tomaž Mavrič, CM
Superiore Generale

Roma, 11 settembre 2025
Memoria di San Giovanni Gabriele Perboyre

Itinerario della meditazione vincenziana
Ripetizione dell'Orazione del 10 agosto 1657

"… siamo come quei poveri giardini nei quali l'aridità farebbe morire tutte le piante, se la cura e l'ingegno dei giardinieri non vi provvedessero: per questo avete il santo uso della meditazione, la quale come dolce rugiada, tutte le mattine rinfresca la vostra anima con la grazia di Dio che attira su di voi" (SVit IX, 300).

PREPARAZIONE

"È importantissimo far bene questo punto della meditazione, mettersi seriamente alla presenza di Dio, perché da ciò dipende tutto il corpo dell'orazione. Fatto questo, il resto vien da sé. Preghiamo dunque Dio di darci la sua grazia, affinché possiamo ben intrattenerci con la sua divina Maestà, riconoscendo che da noi stessi non possiamo nulla, scongiurandolo per il suo grande amore verso di noi, per i suoi meriti infiniti, per l'intercessione della santa Vergine e dei santi. L'argomento può riguardare una cosa sensibile o insensibile. Se è sensibile, come un mistero della vita di Nostro Signore, bisogna raffigurarcelo con attenzione in tutti i suoi particolari e circostanze. Se la cosa è insensibile, come una virtù, bisogna considerare in che cosa consiste e quali sono le sue principali proprietà, le sue caratteristiche, i suoi effetti, e particolarmente quali sono le attività ed i mezzi per metterla in pratica. È bene cercare anche le ragioni che c'inducono ad abbracciarla, e fermarci sui motivi che ci toccano di più" (SVit X, 322).

1. **Mettiti alla presenza di Dio**
2. **Chiedi il dono della grazia**
3. **Leggi il brano del vangelo del giorno oppure le Costituzioni o le Regole Comuni**

CORPO DELLA PREGHIERA

"Occorre applicarsi ad infiammare la volontà e a stimolare gli affetti con la bellezza della virtù e con la bruttezza del vizio contrario. E non è difficile, perché la volontà segue la luce dell'intelletto e aderisce a quanto le è proposto come buono e desiderabile. Ma non basta. Non è sufficiente aver buoni affetti; bisogna andar più avanti e risolversi a far di tutto in avvenire per l'acquisto della virtù, proponendosi di metterla in pratica e praticarne gli atti. Ecco il punto importante e il frutto da ricavare dall'orazione. Perciò non bisogna andare alla leggera nelle proprie risoluzioni, ma ripeterle e scolpirle bene nel cuore. È pure bene prevedere gli impedimenti, che possono sopraggiungere, e i mezzi che possono aiutarci a metterle in pratica, e proporsi di evitare gli uni e seguire gli altri" (SVit X, 323).

1. **Ascolta le tue emozioni, il tuo cuore.**
2. **Quale virtù coltivare? Quale atteggiamento contrario alla virtù è da allontanare?**
3. **Cosa posso fare per realizzare il progetto di vita ispirato dalla preghiera?**

CONCLUSIONE

"Concludendo, ringraziamo Dio delle illuminazioni e delle grazie, accordateci durante l'orazione, e delle risoluzioni che ci ha ispirato; e chiediamogli l'aiuto per poter mettere sollecitamente in pratica quello che ci siamo proposti (SVit X, 323).

1. **Ringrazia Dio per la meditazione vissuta**
2. **Rivedi la risoluzione, l'impegno ispirato**
3. **Offri il tuo impegno al Signore**

"Se perseveriamo nella vocazione, è merito dell'orazione; se non cadiamo nel peccato, è grazie all'orazione; se dimoriamo nella carità, se ci salviamo, tutto è per grazia di Dio e merito dell'orazione. Chiediamo dunque umilmente a Dio di fortificarci in questa pratica" (SVit X, 323-324).